

Calabretta, pastore per me di santa memoria. Dopo gli studi di *Sacra Teologia* don Salvatore Guastella e don Vincenzo Caruso, suo coetaneo, vennero ordinati presbiteri il 29 Giugno del 1945 dallo stesso Monsignore, poco dopo la fine della Seconda guerra mondiale.

Con quell'ordinazione, don Salvatore venne nominato dal Vescovo *Rettore* della Chiesa ex-abbaziale di *S. Maria dell'Arco*, ove l'abbiamo visto operare con molto zelo quale collaboratore del Parroco Mons. Nunzio Zappulla che, fra diverse opere, fu anche autore d'un libro sulla Cattedrale. Nella veste di Vice-parroco don Salvatore dava un contributo notevole alla sua nuova parrocchia coltivando, con lo stesso ardore e zelo, il culto al S. Patrono, tanto che nel 1955 poteva pubblicare un volumetto su "*S. Corrado Confalonieri*" presso la Tipografia Marchese di Siracusa: era il primo segno del suo grande amore di giovane sacerdote per il *Patrono della nostra Città*, che per grazia miracolosa di S. Corrado era scampata ai bombardamenti aerei dell'ultima guerra, quando don Salvatore abitava al *Piano Alto*, che veniva più volte preso di mira dagli aerei inglesi, determinando morti e feriti. Tale tema agiografico interessante, lo avrebbe più volte trattato nella sua ricca produzione libraria successiva.

Per la sua notevole cultura acquisita negli studi, il nostro giovane sacerdote poteva svolgere, con competenza, il suo ruolo di docente di Lettere per gli alunni della *Scuola Media* e del *Ginnasio* nel *Seminario Vescovile*, quando il Rettore era Mons. Antonio Occhipinti e vice-Rettore Mons. Matteo Gambuzza, sacerdote di notevole bontà e concittadino ed amico del prof. Giorgio La Pira, docente di Diritto nell'Ateneo fiorentino e Sindaco della città. Ma, per disposizione del Vescovo, don Salvatore svolgeva anche le funzioni di Cancelliere della Curia Vescovile.

Personalmente lo ricordo per essere stato pure *Assistente Ecclesiastico* dell'Associazione degli *Esploratori del Noto* "Ascendere" al tempo degli amici Angelo Scivoletto, *Commissario di Zona*, Francesco Mandolfo *Direttore di Riparto* e Vincenzo Cassibba, *Istruttore di Riparto*, amici che non ho mai dimenticato: era il 1946, quando la



La Famiglia Guastella nel 1935 col piccolo seminarista Salvatore ed il fratello Costantino.